

Comunicato Stampa

Ai sensi della delibera Consob 11971/99 e successive modificazioni e integrazioni

Il Sole 24 ORE S.p.A.: il CdA approva il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2020

I risultati del primo trimestre 2020 risentono degli impatti dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19

Principali dati consolidati del Gruppo 24 ORE:

- **Ebitda negativo per 1,6 milioni di euro (positivo per 2,4 milioni al 31 marzo 2019)**
- **Ebit negativo per 5,6 milioni di euro (negativo per 1,7 milioni al 31 marzo 2019)**
- **Risultato netto negativo per 5,9 milioni di euro (negativo per 1,7 milioni al 31 marzo 2019)**

Posizione finanziaria netta negativa per 31,1 milioni di euro in peggioramento di 4,8 milioni di euro rispetto al valore negativo di 26,3 milioni di euro al 31 dicembre 2019

Patrimonio netto consolidato pari a 31,4 milioni di euro in diminuzione di 5,2 milioni rispetto ai 36,6 milioni al 31 dicembre 2019

Milano, 14 maggio 2020 - Si è riunito oggi, sotto la presidenza di Edoardo Garrone, il Consiglio di Amministrazione de Il Sole 24 ORE S.p.A., che ha approvato il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2020 del Gruppo 24 ORE.

Principali dati di sintesi del Gruppo 24 ORE

Il Gruppo 24 ORE chiude il primo trimestre 2020 con un risultato netto negativo per 5,9 milioni di euro e presenta un patrimonio netto pari a 31,4 milioni di euro, con un decremento di 5,2 milioni di euro rispetto al patrimonio netto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 che ammontava a 36,6 milioni di euro.

Di seguito i principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo al 31 marzo 2020 derivati dal bilancio consolidato intermedio abbreviato:

PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI DEL GRUPPO 24 ORE		
milioni di euro	1° trimestre 2020	1° trimestre 2019
Ricavi	43,3	50,2
Margine operativo lordo (EBITDA)	(1,6)	2,4
Risultato operativo (EBIT)	(5,6)	(1,7)
Risultato ante imposte	(6,0)	(1,7)
Risultato netto del periodo	(5,9)	(1,7)
	31.03.2020	31.12.2019
Attività non correnti	132,4	129,5
Attività correnti	87,0	84,1
Totale attività	219,4	213,6
Patrimonio netto di gruppo	31,4	36,6
Patrimonio netto di terzi	-	-
Totale Patrimonio netto	31,4	36,6
Passività non correnti	51,3	49,3
Passività correnti	136,8	127,7
Totale passività	188,0	177,0
Totale patrimonio netto e passività	219,4	213,6

Contesto di mercato

Il mercato è condizionato dall'emergenza sanitaria legata al virus Covid-19 e dalle misure straordinarie introdotte dalle autorità competenti per contenerla. In questo contesto gli editori valutano la possibilità di riprogrammare le iniziative previste, infatti molti operatori hanno rivisto i piani editoriali per il 2020 e hanno ridotto le novità in uscita. Anche il mezzo radiofonico sta risentendo particolarmente dell'attuale emergenza.

La propagazione della pandemia ha portato alla sospensione di eventi fisici, ed ha rallentato lo sviluppo di iniziative speciali create *ad hoc* per i clienti. I dati ADS dei principali quotidiani nazionali indicano per il periodo gennaio – marzo 2020 un calo della diffusione totale delle copie cartacee sommate a quelle digitali pari al -8,0% rispetto allo stesso periodo del 2019 con un calo delle diffusioni della versione cartacea pari al -10,4% e un incremento della diffusione digitale del +1,1% (*Fonte: elaborazione dati ADS gennaio – marzo 2020*). I più recenti dati di ascolto relativi al mezzo radiofonico, con riferimento all'anno 2019, registrano un totale di 34.849.000 ascoltatori nel giorno medio, stabili rispetto al 2018 +0,4% (*Fonte: RadioTER 2018-2019*).

Il mercato pubblicitario di riferimento chiude il primo bimestre in crescita (+1,2% - netto pubblicità locale dei quotidiani) grazie alla buona performance della radio (+13,9%) e al buon andamento di *internet* (+4,8%) che, insieme, riescono a compensare il decremento della stampa (-9,5%); i quotidiani chiudono a -7,3% (netto locale) e i periodici a -12,2% (*Fonte: Nielsen – gennaio - febbraio 2020*). L'attuale situazione di emergenza sanitaria comporterà per i prossimi mesi una probabile inversione di tendenza; le aziende stanno contenendo i propri investimenti pubblicitari in funzione della riorganizzazione delle proprie attività e delle strategie di comunicazione sul medio/ lungo periodo.

Per il 2020 nel settore dell'editoria professionale era prevista una stabilizzazione del fatturato complessivo del settore (intorno al +0,4%) influenzato dalla limitata capacità di spesa dei professionisti e dalle azioni di *spending review* intraprese dalla Pubblica Amministrazione.

Per i vari segmenti, si attendeva una crescita superiore alla media per l'editoria fiscale (+3,2%), mentre si prevedeva una contrazione per l'area giuridica (-1,3%) condizionata dalla tendenziale riduzione dei redditi degli avvocati. A livello di supporti, nel 2020 non sembravano mutare le tendenze in atto: nel complesso si pensava che sarebbero continuate a crescere l'editoria elettronica (+3,2%) e i *software* gestionali (+4,2%), con la crescente integrazione di contenuti editoriali digitali all'interno dei *software* gestionali.

Per quanto riguarda i contenuti tradizionali su "carta", si prevedeva un veloce ridimensionamento delle vendite di libri e soprattutto di riviste periodiche per un'evoluzione delle modalità di fruizione verso i contenuti digitali (*Fonte: "Rapporto Databank Editoria Professionale" – Cerved S.p.A, dicembre 2019*).

Tuttavia, le stime previsionali per il 2020 devono ora tener conto degli impatti dell'emergenza "Covid-19" che ha avuto gravi ripercussioni sull'attività di professionisti e aziende e, di conseguenza, si può ipotizzare anche sul mercato dell'editoria professionale.

Risultati consolidati al 31 marzo 2020**Principali dati di sintesi del Gruppo 24 ORE al netto di oneri e proventi non ricorrenti**

Di seguito i principali dati economici (al netto di oneri e proventi non ricorrenti), patrimoniali e finanziari del Gruppo al 31 marzo 2020:

PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI NETTO ONERI E PROVENTI NON RICORRENTI		
milioni di euro	1° trimestre 2020	1° trimestre 2019
Ricavi	43,3	50,2
EBITDA netto oneri e proventi non ricorrenti	(1,6)	2,4
EBIT netto oneri e proventi non ricorrenti	(5,6)	(1,7)
Risultato ante imposte netto oneri e proventi non ricorrenti	(6,1)	(1,7)
Risultato netto del periodo netto oneri e proventi non ricorrenti	(6,0)	(1,7)
	31.03.2020	31.12.2019
Patrimonio netto	31,4	36,6
Posizione finanziaria netta	(31,1)	(26,3)

Andamento dei ricavi

Nel primo trimestre 2020, il Gruppo 24 ORE ha conseguito **ricavi consolidati** pari a 43,3 milioni di euro che si confrontano con un valore pari a 50,2 milioni di euro del primo trimestre 2019 (-6,9 milioni di euro, pari al -13,7%). Lo scostamento negativo dei ricavi risente in maniera significativa degli effetti legati all'emergenza sanitaria in atto per il virus Covid-19 e alle conseguenti misure restrittive imposte dalle autorità governative, che vanno ad aggravare la debolezza connessa al calo strutturale del mercato di riferimento. In particolare: i ricavi pubblicitari sono in calo di 2,0 milioni di euro (-10,7% da 18,5 a 16,5 milioni di euro), i ricavi editoriali diminuiscono di 1,7 milioni di euro (-6,4% da 26,1 a 24,4 milioni di euro) e gli altri ricavi registrano una flessione di 3,2 milioni di euro (-57,4% da 5,6 a 2,4 milioni di euro). I ricavi pubblicitari del Gruppo nel solo mese di marzo hanno registrato una flessione del 23,7%, mentre i ricavi dell'area Cultura in seguito alla chiusura del Mudec – Museo delle Culture di Milano hanno registrato una flessione del 92,0%.

L'emergenza Covid-19, registrata in tutta Italia a partire dalla fine di febbraio 2020 e tuttora in corso sta inoltre producendo effetti rilevanti sia sulle copie diffuse e dichiarate dall'Editore ad ADS, sia sulle copie vendute. In particolare, relativamente alle vendite del quotidiano cartaceo, si registrano impatti positivi su canale edicola con un incremento rispetto al periodo ante Covid-19; di contro impatti negativi si stanno verificando sulle vendite continuative del prodotto destinate a settori di *business* temporaneamente in *lockdown* (come per esempio treni e aerei) e sulle vendite in blocco cedute in occasione di eventi nonché sulla sospensione temporanea di abbonamenti cartacei destinati a imprese, banche, studi professionali. Per quanto riguarda il quotidiano in versione digitale, invece, Covid-19 rappresenta un'opportunità di ampliamento sul mercato: il numero significativo di nuovi abbonamenti ha determinato già nel mese di marzo una crescita delle copie diffuse rispetto al mese precedente.

Nel primo trimestre 2020 il portale www.ilsole24ore.com registra una media giornaliera di oltre 2 milioni di *browser* unici con una crescita del 112% rispetto alla media del 2019

(Fonte: *Webtrekk*). Il risultato è legato alla copertura *real time* dei temi legati all'emergenza Covid-19, particolarmente sentito sul mese di marzo (3,77 milioni di browser unici media giornaliera, +281% % rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente) con record giornalieri registrati il 12 marzo 2020 per *browser* unici (5,5 milioni) e il 22 marzo 2020 per pagine viste (17,4 milioni) e indicatori in picco sia per video (*stream views* media giorno +163,8% verso il primo trimestre 2019) sia sui canali *social* le *fanbase* Facebook e Instagram a marzo sono cresciute di più rispetto alla media mensile dei tre mesi precedenti, in particolare Instagram +10% (verso media mensile dei tre mesi precedenti +3,6%) e Facebook +3,6% (verso media mensile dei tre mesi precedenti +0,7%), anche per effetto dei dati di *subscription* dei prodotti digitali 24+ e Mercati+.

Le principali dinamiche che hanno caratterizzato i ricavi consolidati sono:

- i ricavi diffusionali del quotidiano (carta + digitale) ammontano a 11,5 milioni di euro, in diminuzione di 0,9 milioni di euro (-7,0%) rispetto al primo trimestre 2019. I ricavi diffusionali del quotidiano cartaceo ammontano a 7,4 milioni di euro, in calo di 0,9 milioni di euro (-10,9%) rispetto al pari periodo del 2019. I ricavi diffusionali del quotidiano digitale ammontano a 4,1 milioni di euro (+1,1%) rispetto al primo trimestre 2019;
- i ricavi pubblicitari del Gruppo, pari a 16,5 milioni di euro, sono in diminuzione di 2,0 milioni di euro (-10,7%) rispetto al primo trimestre 2019. Il decremento registrato nel primo trimestre è stato determinato dalla diffusione della pandemia di Covid-19 che ha influito negativamente sulle *performance* di raccolta del mese di marzo. La propagazione della pandemia ha portato alla sospensione di eventi fisici, a cui il Sole ha risposto creando iniziative digitali. Sono state anche rallentate le iniziative speciali create *ad hoc* per i clienti, in grado di compensare il perdurare della crisi del mezzo stampa, mezzo che rappresenta il 46% della raccolta complessiva della concessionaria;
- i ricavi di editoria elettronica sono pari a 8,6 milioni di euro in diminuzione dello 0,8% rispetto al pari periodo del 2019. Sui risultati del primo trimestre pesa l'andamento del mese di marzo 2020, nel quale impattano appieno gli effetti negativi legati al Covid-19. In particolare, per effetto della chiusura dei distributori, non è stato possibile provvedere alla spedizione e alla relativa contabilizzazione dei volumi cartacei destinati alle librerie. Inoltre, molti studi professionali sono stati chiusi con conseguenti impatti negativi su banche dati e *software*;
- i ricavi dell'Area Cultura, pari a 1,0 milioni di euro, in diminuzione di 4,1 milioni di euro (-79,9%), rispetto al pari periodo del precedente esercizio. Da segnalare che, in conformità con l'ordinanza del 23 febbraio 2020 del Ministero della Salute e del Presidente della Regione Lombardia, ed i successivi provvedimenti di legge, è stato chiuso fino a nuova comunicazione il Mudec– Museo delle Culture di Milano con il conseguente rinvio di alcune mostre.

La diffusione (carta + digitale) del quotidiano Il Sole 24 ORE da gennaio a marzo 2020 è complessivamente pari a 142.407 copie medie giorno (-10,6% rispetto l'omologo periodo dell'anno 2019). In particolare, la diffusione media giorno cartacea dichiarata ad ADS per il periodo gennaio – marzo 2020 è pari a 66.956 copie (-15,9% rispetto l'anno 2019). La diffusione digitale dichiarata ad ADS è pari a 75.451 copie medie giorno (-5,3% rispetto l'anno 2019). Da segnalare in particolare nel mese di marzo l'aumento del 6,3% delle vendite in edicola del quotidiano rispetto al mese precedente (Fonte: ADS marzo 2020). Il dato fa riferimento a quanto dichiarato dall'Editore ad ADS, considerando che il nuovo Regolamento aggiuntivo per l'esecuzione degli accertamenti ADS delle edizioni digitali, valido dalla

dichiarazione di maggio 2017, prevede la possibilità di dichiarazione delle copie multiple e promozionali digitali in presenza di *adoption*.

Come riportato nel Resoconto intermedio di gestione del 30 settembre 2018, il Gruppo ha richiesto a una Società terza indipendente di esprimere un giudizio sull'effettiva applicazione delle appropriate procedure adottate per il calcolo del *Total Paid For Circulation* ("TPFC", ossia numero totale delle vendite a pagamento giornaliere de Il Sole 24 ORE in tutti i mercati attraverso i canali cartacei e digitali) al 31 marzo 2020; a conclusione delle proprie verifiche, la Società terza indipendente ha emesso un *Report di assurance* (ISAE 3000 - *Limited assurance*) senza rilievi in data 30 aprile 2020.

Sulla base di tali procedure, il *Total Paid For Circulation* medio del periodo gennaio – marzo 2020 è stato determinato in 159.908 copie (-8,6% rispetto al medesimo periodo del 2019), comprensive di tutte le copie digitali multiple vendute, ma non dichiarabili come diffuse ai fini ADS e pertanto non inserite nella relativa dichiarazione.

Andamento della marginalità

Il margine operativo lordo (*ebitda*) del primo trimestre 2020 è negativo per 1,6 milioni di euro e si confronta con un *ebitda* positivo per 2,4 milioni di euro del pari periodo del 2019. L'*ebitda* del periodo beneficia di proventi non ricorrenti pari a 0,1 milioni di euro derivanti dal parziale rilascio del fondo rischi previdenziali. Alla data del 31 marzo 2020, è stato rideterminato il fondo sulla base delle potenziali criticità residue relative all'applicazione e gestione degli ammortizzatori sociali.

La variazione è principalmente riconducibile al calo dei ricavi per 6,9 milioni di euro (-13,7%), in parte compensato dalla riduzione dei costi, in particolare i costi diretti e operativi sono in calo di 3,2 milioni di euro (-11,7% - da 27,1 a 23,9 milioni di euro).

Il costo del personale, pari a 21,2 milioni di euro, è in diminuzione di 0,3 milioni di euro (-1,2%) rispetto al primo trimestre 2019, quando era pari a 21,5 milioni di euro. L'organico medio dei dipendenti, pari a 898 unità, registra un decremento di 34 unità verso il pari periodo del precedente esercizio quando era pari a 932 unità. Il minor costo è principalmente effetto della riduzione degli organici medi rispetto al 31 marzo 2019, al maggior utilizzo di ferie in parte assorbiti dal minor ricorso all'ammortizzatore sociale nei primi tre mesi del 2020.

I costi per servizi, pari a 20,6 milioni di euro, sono in diminuzione di 1,7 milioni di euro (-7,7%) rispetto al primo trimestre 2019, principalmente per i minori costi per convegni e mostre (-0,6 milioni di euro), minori costi di distribuzione (-0,5 milioni di euro), minori costi stampa (-0,3 milioni di euro) e minori costi per provvigioni e altre spese di vendita (-0,2 milioni di euro).

Il risultato operativo (*ebit*) del primo trimestre 2020 è negativo per 5,6 milioni di euro e si confronta con un risultato negativo per 1,7 milioni di euro del primo trimestre 2019. Gli ammortamenti ammontano a 4,0 milioni di euro contro 4,1 milioni di euro del corrispondente periodo del 2019.

Il risultato ante imposte è negativo per 6,0 milioni di euro e si confronta con un risultato negativo per 1,7 milioni di euro del primo trimestre 2019. Incidono oneri e proventi finanziari netti per -0,5 milioni di euro (-0,6 milioni di euro nel primo trimestre 2019). Nel primo trimestre 2020 è stata iscritta una plusvalenza di 0,1 milioni di euro relativa alla cessione della partecipazione minoritaria nella società Editoriale Ecoprensa S.A..

Il **risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante** è negativo per 5,9 milioni di euro e si confronta con un risultato negativo per 1,7 milioni di euro del primo trimestre 2019. Il risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante al netto di oneri e proventi non ricorrenti è negativo per 6,0 milioni di euro e si confronta con un risultato negativo per 1,7 milioni di euro del primo trimestre 2019.

Situazione patrimoniale e finanziaria

La **posizione finanziaria netta** al 31 marzo 2020 è negativa per 31,1 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2019 negativo per 26,3 milioni di euro, in peggioramento di 4,8 milioni di euro. La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente riferita al debito derivante dal valore attuale dei canoni di locazione del nuovo contratto della sede di Roma pari a 5,1 milioni di euro.

Il **patrimonio netto** è pari a 31,4 milioni di euro, in diminuzione di 5,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019, che ammontava a 36,6 milioni di euro, per effetto del risultato del periodo, negativo per 5,9 milioni di euro, e della valutazione attuariale del TFR che determina un effetto positivo per 0,7 milioni di euro.

Evoluzione prevedibile della gestione

I primi mesi del 2020 confermano il persistere delle condizioni di debolezza del mercato e di una generale incertezza nell'economia italiana che influenzano, in particolare, l'andamento della raccolta pubblicitaria. L'emergenza sanitaria in atto legata alla diffusione del virus Covid-19 e le misure straordinarie introdotte dalle autorità competenti per contenerla, hanno determinato un repentino segnale di possibile peggioramento delle condizioni generali dell'economia a livello globale di cui al momento è difficile prevedere sia la portata sia la durata. Nel primo trimestre del 2020, secondo la stima preliminare Istat, il Pil è diminuito del 4,8% in termini tendenziali (*Fonte: Istat - flash - I trimestre 2020 - stima preliminare del Pil - 30 aprile 2020*).

In considerazione della attuale situazione di emergenza sanitaria, il settore editoriale ed in particolare il mercato pubblicitario è caratterizzato da una generale incertezza su quelli che saranno gli effetti del diffondersi della pandemia.

Inoltre, in conformità con l'ordinanza del 23 febbraio 2020 del Ministero della Salute e del Presidente della Regione Lombardia ed i successivi provvedimenti di legge, sono stati annullati alcuni eventi del Gruppo 24 ORE ed altri saranno riprogrammati nel corso del 2020. A seguito della medesima ordinanza è stato chiuso fino a nuova comunicazione il Mudec - Museo delle Culture di Milano, gestito dalla società controllata 24 ORE Cultura S.r.l., con il conseguente rinvio di alcune mostre.

Considerata l'attuale incertezza sulla durata ed intensità dell'emergenza sanitaria e socio-economica relativa alla diffusione del virus Covid-19, nonché sui tempi di possibile rientro dell'emergenza e del conseguente ritorno alla normalità, la Società ritiene che non sia ancora oggi possibile stimare l'impatto che tale epidemia avrà nel corso dell'esercizio 2020 e sugli esercizi successivi, riservandosi di fornire aggiornamenti in merito non appena le condizioni di visibilità consentiranno un'elaborazione di stime più accurate sugli impatti legati all'emergenza Covid-19.

Prospetti contabili consolidati al 31 marzo 2020

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA		
milioni di euro	31.03.2020	31.12.2019
ATTIVITÀ		
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	28,9	26,1
Avviamento	22,0	22,0
Attività immateriali	40,6	40,6
Partecipazioni in società collegate e joint venture	-	-
Attività finanziarie non correnti	0,7	0,7
Altre attività non correnti	16,4	16,3
Attività per imposte anticipate	23,8	23,8
Totale	132,4	129,5
Attività correnti		
Rimanenze	1,9	2,9
Crediti commerciali	56,8	55,1
Altri crediti	5,7	3,9
Altre attività finanziarie correnti	1,1	1,4
Altre attività correnti	5,9	5,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15,5	15,7
Totale	87,0	84,1
Attività disponibili alla vendita	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	219,4	213,6

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (SEGUE)

milioni di euro	31.03.2020	31.12.2019
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
Patrimonio netto		
Patrimonio netto attribuibile ad azionisti della controllante		
Capitale sociale	0,6	0,6
Riserve di capitale	19,5	19,5
Riserva TFR - adeguamento IAS	(3,8)	(4,6)
Utili (perdite) portati a nuovo	21,1	22,3
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti della controllante	(5,9)	(1,2)
Totale	31,4	36,6
Patrimonio netto attribuibile ad azionisti di minoranza		
Capitale e riserve attribuibili ad azionisti di minoranza	-	-
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti di minoranza	-	-
Totale	-	-
Totale patrimonio netto	31,4	36,6
Passività non correnti		
Passività finanziarie non correnti	19,1	15,9
Benefici ai dipendenti	16,3	17,6
Passività per imposte differite	5,9	6,0
Fondi rischi e oneri	9,7	9,7
Altre passività non correnti	0,1	0,1
Totale	51,3	49,3
Passività correnti		
Scoperti e finanziamenti bancari correnti	17,7	16,3
Altre passività finanziarie correnti	10,8	11,1
Debiti commerciali	89,2	78,4
Altre passività correnti	0,0	0,0
Altri debiti	19,0	21,8
Totale	136,8	127,7
Passività disponibili alla vendita	-	-
Totale passività	188,0	177,0
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	219,4	213,6

PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO

milioni di euro	1° trimestre 2020	1° trimestre 2019
1) Attività in funzionamento		
Ricavi	43,3	50,2
Altri proventi operativi	1,1	1,4
Costi del personale	(21,2)	(21,5)
Variazione delle rimanenze	(1,0)	(0,1)
Acquisti materie prime e di consumo	(0,5)	(1,9)
Costi per servizi	(20,6)	(22,3)
Costi per godimento di beni di terzi	(1,0)	(1,5)
Oneri diversi di gestione	(0,9)	(1,4)
Accantonamenti	(0,2)	(0,3)
Svalutazione crediti	(0,6)	(0,2)
Margine operativo lordo	(1,6)	2,4
Ammortamenti attività immateriali	(1,3)	(1,2)
Ammortamenti attività materiali	(2,7)	(2,9)
Plus/minusval. da cessione attività non correnti	(0,0)	(0,0)
Risultato operativo	(5,6)	(1,7)
Proventi finanziari	0,2	0,1
Oneri finanziari	(0,7)	(0,8)
Totale proventi (oneri) finanziari	(0,5)	(0,6)
Altri proventi da attività e passività di investimento	0,1	-
Valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni	-	0,7
Risultato prima delle imposte	(6,0)	(1,7)
Imposte sul reddito	0,0	(0,0)
Risultato delle attività in funzionamento	(5,9)	(1,7)
2) Attività destinate alla vendita	-	-
Risultato delle attività destinate alla vendita	-	-
Risultato netto	(5,9)	(1,7)
Risultato attribuibile ad azionisti di minoranza	-	-
Risultato attribuibile ad azionisti della controllante	(5,9)	(1,7)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

milioni di euro	1° trimestre 2020	1° trimestre 2019
Voci di rendiconto		
Risultato ante imposte attività in funzionamento pertinenza del Gruppo [a]	(6,0)	(1,7)
Rettifiche [b]	4,6	4,1
Ammortamenti	4,0	4,1
Effetto valutazione partecipazioni	-	(0,7)
Plusvalenza cessione partecipazioni minoritarie	(0,1)	-
Accantonamento e (rilascio) fondi rischi e oneri	0,1	0,0
Accantonamento benefici a dipendenti	0,1	0,1
Variazione imposte correnti e anticipate/differite	-	(0,1)
Oneri e proventi finanziari	0,5	0,6
Variazioni del capitale circolante netto operativo [c]	3,9	(4,6)
Variazione rimanenze	1,0	0,1
Variazione crediti commerciali	(1,7)	0,1
Variazione debiti commerciali	10,8	4,4
Altre variazioni del capitale circolante netto	(6,2)	(9,2)
Totale cash flow attività operativa [d=a+b+c]	2,5	(2,1)
Cash flow derivante da attività di investimento [e]	(1,3)	(0,1)
Investimenti in attività immateriali e materiali	(1,8)	(0,9)
Corrispettivi incassati da cessione partecipazioni minoritarie	0,1	-
Altre variazioni delle attività di investimento	0,3	0,9
Cash flow derivante da attività finanziaria [f]	(1,4)	(5,1)
Interessi finanziari netti pagati	(0,5)	(0,6)
Variazione di prestiti bancari a medio/lungo	(0,2)	(0,1)
Variazione dei finanziamenti bancari a breve	1,4	(0,9)
Variazioni altri debiti e crediti finanziari	(0,2)	(0,5)
Altre variazioni delle attività e passività finanziarie	0,0	(0,0)
Variazione debiti IFRS 16	(2,0)	(2,9)
Risorse finanziarie assorbite nel periodo [g=d+e+f]	(0,3)	(7,3)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	15,1	22,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	14,9	14,8
Incremento (decremento) del periodo	(0,3)	(7,3)

Integrazioni su richiesta Consob ai sensi dell'art. 114, del d.lgs 58/1998

Aggiornamento al 31 marzo 2020

La posizione finanziaria netta de Il Sole 24 ORE S.p.A. e del Gruppo 24 ORE, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO 24 ORE		
migliaia di euro	31.03.2020	31.12.2019
A. Cassa	53	87
B. Altre disponibilità liquide (conti correnti bancari e postali)	15.426	15.644
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	15.479	15.731
E. Crediti finanziari correnti	1.059	1.384
F. Debiti bancari correnti	(17.109)	(15.706)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(617)	(609)
H. Altri debiti finanziari correnti	(10.800)	(11.150)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(28.526)	(27.464)
J. Posizione finanziaria netta corrente (I) + (E) + (D)	(11.988)	(10.349)
K. Debiti bancari non correnti	(10.501)	(11.131)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M Altri debiti non correnti	(8.642)	(4.813)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(19.143)	(15.944)
O. Posizione finanziaria netta (J) + (N)	(31.131)	(26.293)

La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2020 è negativa per 31,1 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2019 negativo per 26,3 milioni di euro, in peggioramento di 4,8 milioni di euro. La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente riferita al debito derivante dal valore attuale dei canoni di locazione del nuovo contratto della sede di Roma pari a 5,1 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta corrente del Gruppo è negativa per 12,0 milioni di euro. Il Gruppo dispone inoltre di linee *revolving* per 30,0 milioni di euro allo stato inutilizzate.

Posizione finanziaria netta della Capogruppo

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DE IL SOLE 24 ORE S.p.A.		
migliaia di euro	31.03.2020	31.12.2019
A. Cassa	31	31
B. Altre disponibilità liquide (conti correnti bancari e postali)	14.047	12.938
C. Titoli detenuti per la negoziazione		-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	14.078	12.969
E. Crediti finanziari correnti	930	1.230
F. Debiti bancari correnti	(17.109)	(15.706)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(617)	(609)
H. Altri debiti finanziari correnti	(13.657)	(13.916)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(31.383)	(30.230)
J. Posizione finanziaria netta corrente (I) + (E) + (D)	(16.374)	(16.031)
K. Debiti bancari non correnti	(10.501)	(11.131)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M Altri debiti non correnti	(7.401)	(3.524)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(17.901)	(14.655)
O. Posizione finanziaria netta (J) + (N)	(34.275)	(30.687)

La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2020 è negativa per 34,3 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2019 negativo per 30,7 milioni di euro, in peggioramento di 3,6 milioni di euro. La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente riferita al debito derivante dal valore attuale dei canoni di locazione del nuovo contratto della sede di Roma pari a 5,1 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta corrente della Società è negativa per 16,4 milioni di euro. Il Gruppo dispone inoltre di linee *revolving* per 30,0 milioni di euro allo stato inutilizzate.

Le posizioni debitorie scadute della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura etc.)

Posizioni debitorie scadute del Gruppo 24 ORE ripartite per natura al 31 marzo 2020

POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE DEL GRUPPO 24 ORE									
valori in migliaia di euro	Suddivisione dei debiti per giorni di scaduto								totale scaduto
	0-30	31-60	61-90	91-120	121-150	151-180	181-210	Oltre 210	
Debiti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	2.004	1.651	426	444	152	28	48	1.172	5.926
Debiti previdenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2.004	1.651	426	444	152	28	48	1.172	5.926

Posizioni debitorie scadute de Il Sole 24 ORE S.p.A. ripartite per natura al 31 marzo 2020

POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE DE IL SOLE 24 ORE S.p.A.									
valori in migliaia di euro	Suddivisione dei debiti per giorni di scaduto								totale scaduto
	0-30	31-60	61-90	91-120	121-150	151-180	181-210	Oltre 210	
Debiti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	1.553	1.491	251	316	150	25	48	659	4.492
Debiti previdenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	1.553	1.491	251	316	150	25	48	659	4.492

Le posizioni debitorie scadute del Gruppo 24 ORE e della capogruppo Il Sole 24 ORE S.p.A. si riferiscono a debiti commerciali.

Per quanto riguarda lo scaduto oltre i 210 giorni, si precisa che in tale scaduto sono inclusi i fornitori bloccati per pratiche in contenzioso che ammontano complessivamente a 336 mila euro sulla Capogruppo. Sui valori in contenzioso, la Capogruppo ha ricevuto due decreti ingiuntivi per 347 mila euro, ai quali ha fatto opposizione.

Per quando riguarda le iniziative dei creditori, si precisa che i solleciti ricevuti ricadono nella normale operatività amministrativa. Alla data del presente Resoconto intermedio di gestione, non risultano evidenze di ulteriori decreti ingiuntivi pervenuti relativi alle posizioni debitorie sopra esposte e non sono state attuate sospensioni nella fornitura tali da compromettere la normale operatività aziendale.

Le principali variazioni intervenute nei rapporti verso parti correlate di codesta Società e del Gruppo ad essa facente capo rispetto all'ultima relazione finanziaria annuale o semestrale approvata ex art. 154-ter del TUF

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE - CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2020								
Società	Crediti e altre attività	Crediti Finanziari	Debiti e altre passività	Debiti finanziari	Ricavi e proventi operativi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Confederazione Generale dell'Industria Italiana	43	-	-	-	33	-	-	-
Totale Ente controllante	43	-	-	-	33	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	(264)	-	-	(467)	-	-
Consiglio di Amministrazione	-	-	(318)	-	-	(315)	-	-
Collegio Sindacale	-	-	(65)	-	-	(56)	-	-
Altri soggetti parti correlate	378	-	(318)	-	362	(306)	-	-
Totale altre parti correlate	378	-	(965)	-	362	(1.143)	-	-
Totale parti correlate	421	-	(965)	-	394	(1.143)	-	-

I crediti commerciali e altre attività verso altri soggetti parti correlate si riferiscono principalmente a:

- vendita di quotidiani, libri e periodici;
- vendita di prodotti telematici in abbonamento;
- vendita di spazi pubblicitari.

I ricavi si riferiscono principalmente a vendita di spazi pubblicitari sulle testate di proprietà, ad abbonamenti al quotidiano.

La voce di costo relativa ad altri soggetti parti correlate si riferisce principalmente ad un contratto di sponsorizzazione e visibilità con Confindustria Servizi S.p.A..

In data 12 marzo 2020 l'Amministratore Delegato della Società ha esteso la qualifica di dirigenti con Responsabilità Strategiche ("DIRS") ad Eraldo Minella - Direttore Generale Area Professionale, e Romeo Marrocchio - Direttore Centrale Personale e Operations. Alla data della presente Relazione sono individuati quali DIRS della Società i seguenti dirigenti: Federico Silvestri - Direttore Generale System 24 e Direttore Business Unit Radio 24; Paolo Fietta - Direttore Generale Corporate & CFO; Karen Nahum - Vice-Direttore Generale Area Publishing & Digital; Eraldo Minella - Direttore Generale Area Professionale e Romeo Marrocchio - Direttore Centrale Personale e Operations.

In conformità al "Regolamento Operazioni con Parti Correlate" della Società (il "**Regolamento OPC**"), e del Regolamento Operazioni Con Parti Correlate approvato con delibera Consob n° 17221/2011, la Società provvede ad aggiornare periodicamente il Registro delle c.d. "Parti Correlate" alla Società. In linea con il Regolamento OPC ed il Regolamento Consob, la Società ha provveduto, da ultimo, in data 31 marzo 2020, ad identificare, attraverso appositi moduli di dichiarazione rivolti alle "Parti Correlate" di cui all'Allegato 1 del Regolamento Consob a cui il Regolamento OPC rinvia interamente, le proprie Parti Correlate dirette ed indirette. In particolare, si evidenzia che a partire dal presente Resoconto intermedio di gestione i soggetti precedentemente identificati nel prospetto riportato nel Bilancio consolidato 2019 "Operazioni con parti correlate" alle voci: "società collegate" –

Business School24 S.p.A. e “Altri Dirigenti” non sono stati identificati come parti correlate e pertanto non sono stati più riportati.

Non sono intervenuti ulteriori cambiamenti nei rapporti contrattuali in essere rispetto alla situazione relativa all’ultima Relazione finanziaria annuale approvata.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE - CAPOGRUPPO AL 31 MARZO 2020								
Società	Crediti e altre attività	Crediti Finanziari	Debiti e altre passività	Debiti finanziari	Ricavi e proventi operativi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Confederazione Generale dell'Industria Italiana	43	-	-	-	33	-	-	-
Totale Ente controllante	43	-	-	-	33	-	-	-
24 Ore Cultura S.r.l.	208	-	(190)	(3.094)	141	(197)	-	-
Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.	103	-	(490)	-	101	(488)	-	-
Il Sole 24 ORE UK Ltd	-	-	(224)	-	-	(89)	-	-
Il Sole 24 ORE U.S.A. Inc	-	-	(169)	-	-	(111)	-	-
Totale Società controllate	310	-	(1.073)	(3.094)	243	(885)	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	(264)	-	-	(467)	-	-
Consiglio di Amministrazione	-	-	(318)	-	-	(315)	-	-
Collegio Sindacale	-	-	(60)	-	-	(50)	-	-
Altri soggetti parti correlate	378	-	(318)	-	362	(306)	-	-
Totale altre parti correlate	378	-	(960)	-	362	(1.138)	-	-
Totale parti correlate	731	-	(2.032)	(3.094)	637	(2.023)	-	-

I crediti commerciali e altre attività verso altri soggetti parti correlate si riferiscono principalmente a:

- vendita di quotidiani, libri e periodici;
- vendita di prodotti telematici in abbonamento;
- vendita di spazi pubblicitari sulle testate di proprietà;
- crediti da consolidato fiscale e IVA.

I debiti commerciali/altri debiti si riferiscono principalmente a:

- debiti verso la società controllata Il Sole 24 ORE UK Ltd., per l’attività commerciale di intermediazione relativa alla vendita di spazi pubblicitari nel Regno Unito;
- debiti commerciali per servizi verso Il Sole 24 ORE U.S.A Inc.;
- debiti per prestazioni di servizi e redazionali;
- debiti per acquisto d’informazioni;
- debiti da consolidato fiscale e da consolidato IVA.

I debiti finanziari sono relativi ai rapporti di conto corrente con la controllata 24 ORE Cultura S.r.l..

I ricavi ed i proventi operativi si riferiscono principalmente a:

- vendita di quotidiani, libri e periodici;
- vendita di prodotti telematici in abbonamento;
- vendita di spazi pubblicitari sulle testate di proprietà;
- addebito dei servizi centralizzati alle società del Gruppo.

I costi si riferiscono principalmente a:

- accordo contrattuale con la società controllata Il Sole 24 ORE UK Ltd., per l'attività commerciale di intermediazione relativa alla vendita di spazi pubblicitari nel Regno Unito;
- accordo contrattuale con la società controllata Il Sole 24 ORE U.S.A Inc. per prestazioni di servizi;
- accordo contrattuale con la società controllata Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l., per l'attività commerciale di intermediazione relativa alla vendita di spazi pubblicitari e per la quota di sua pertinenza per la sponsorizzazione di eventi.

La voce di costo relativa ad altri soggetti parti correlate si riferisce principalmente ad un contratto di sponsorizzazione e visibilità con Confindustria Servizi S.p.A..

In data 29 febbraio 2020 si è conclusa la fusione per incorporazione della società Ticket 24 ORE S.r.l. nella società controllante 24 ORE Cultura S.r.l..

In data 12 marzo 2020 l'Amministratore Delegato della Società ha esteso la qualifica di dirigenti con Responsabilità Strategiche ("DIRS") ad Eraldo Minella - Direttore Generale Area Professionale, e Romeo Marrocchio - Direttore Centrale Personale e Operations. Alla data della presente Relazione sono individuati quali DIRS della Società i seguenti dirigenti: Federico Silvestri - Direttore Generale System 24 e Direttore Business Unit Radio 24; Paolo Fietta - Direttore Generale Corporate & CFO; Karen Nahum - Vice-Direttore Generale Area Publishing & Digital; Eraldo Minella - Direttore Generale Area Professionale e Romeo Marrocchio - Direttore Centrale Personale e Operations.

In conformità al "Regolamento Operazioni con Parti Correlate" della Società (il "**Regolamento OPC**"), e del Regolamento Operazioni Con Parti Correlate approvato con delibera Consob n° 17221/2011, la Società provvede ad aggiornare periodicamente il Registro delle c.d. "Parti Correlate" alla Società. In linea con il Regolamento OPC ed il Regolamento Consob, la Società ha provveduto, da ultimo, in data 31 marzo 2020, ad identificare, attraverso appositi moduli di dichiarazione rivolti alle "Parti Correlate" di cui all'Allegato 1 del Regolamento Consob a cui il Regolamento OPC rinvia interamente, le proprie Parti Correlate dirette ed indirette. In particolare, si evidenzia che a partire dal presente Resoconto intermedio di gestione i soggetti precedentemente identificati nel prospetto riportato nel Bilancio d'esercizio 2019 "Operazioni con parti correlate" alle voci: "società collegate" – Business School24 S.p.A. e "Altri Dirigenti" non sono stati identificati come parti correlate e pertanto non sono stati più riportati.

Non sono intervenuti ulteriori cambiamenti nei rapporti contrattuali in essere rispetto alla situazione relativa all'ultima Relazione finanziaria annuale approvata.

L'eventuale mancato rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole

In data 30 novembre 2017 la Società ha completato l'esecuzione dell'operazione di ricapitalizzazione e di rafforzamento patrimoniale ed ha sottoscritto contratti con le banche finanziatrici per la concessione delle linee *revolving* e per cassa di importo complessivo pari a 30,0 milioni di euro con scadenza al 31 dicembre 2020, destinate a supportare le eventuali necessità finanziarie future della Società.

Le linee *revolving* e per cassa non prevedono garanzie reali od obbligatorie, ma *covenant* finanziari rilevati a livello consolidato e senza includere eventuali rettifiche per poste non ricorrenti. La struttura dei *covenant* è descritta nella seguente tabella:

COVENANT FINANZIARI						
milioni di euro	31-dic-2017	30-giu-2018	31-dic-2018	30-giu-2019	31-dic-2019	30-giu-2020
EBITDA (*) maggiore di	n.r.	2,0	5,0	8,0	12,5	13,0
Patrimonio netto maggiore di	27,0	25,0	23,0	24,0	26,0	30,0
PFN / EBITDA minore di	n.r.	n.r.	1,75	n.r.	1,50	n.r.

(*) valori da calcolarsi su base *rolling* 12 mesi

Il mancato rispetto anche di un solo *covenant* comporta unicamente la facoltà di recesso anticipato dal finanziamento da parte delle banche. È tuttavia consentito di richiedere alle banche finanziatrici eventuali modifiche al contratto di finanziamento, oppure di rinunciare ai loro diritti di recesso anticipato, nel caso in cui si verifichi il mancato rispetto di un *covenant*.

In data 13 maggio 2019 le banche finanziatrici hanno confermato che, a partire dal 2019, la rilevazione dei *covenant* sarà effettuata rettificando i dati desumibili dalle relazioni finanziarie semestrali e annuali del Gruppo dagli effetti collegati all'introduzione del principio contabile IFRS 16 sulla base degli elementi esplicitati all'interno delle relazioni finanziarie stesse.

Con riferimento all'ultima rilevazione contrattuale, effettuata in data 31 dicembre 2019, seppur a fronte di nessun utilizzo della suddetta linea di credito, i *covenant* sono stati rispettati e risultano pari a:

- *ebitda (rolling 12 mesi)*: 12,6 milioni di euro (*covenant*: 12,5 milioni di euro);
- patrimonio netto: 34,9 milioni di euro (*covenant*: 26,0 milioni di euro);
- PFN/*ebitda*: 1,12 (*covenant*: 1,50).

In data 12 marzo 2020 le banche finanziatrici hanno comunicato la modifica del valore parametro finanziario *ebitda rolling 12 mesi*, utilizzato per la misurazione del *covenant* al 30 giugno 2020 (data dell'ultima rilevazione intermedia prima della scadenza del finanziamento), portandolo da 16,5 a 13,0 milioni di euro. Il *budget* 2020 approvato rispetta il nuovo *covenant* di *ebitda*. In pari data le banche finanziatrici hanno anche comunicato l'incremento dell'indebitamento finanziario consentito, complessivo a livello consolidato, da 10,0 milioni di euro a 20,0 milioni di euro.

Inoltre, in data 13 novembre 2017 la Società ha sottoscritto con Monterosa SPV un accordo per prorogare la scadenza dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti commerciali al tempo in essere, fino al mese di dicembre 2020; si segnala tuttavia che il contratto prevede la possibilità di concludere l'operatività da entrambe le parti alla fine di ogni trimestre solare.

L'importo complessivo massimo finanziabile è pari a 50,0 milioni di euro; alla data del 31 marzo 2020 la linea di credito per la cartolarizzazione dei crediti commerciali risulta utilizzata in modalità *pro solvendo* per 17,1 milioni di euro (importo complessivo della linea pari a 20,0 milioni di euro) e in modalità *pro soluto* per 16,3 milioni di euro.

Il contratto di cartolarizzazione non prevede *covenant* finanziari ma cause ostative all'acquisto dei portafogli di crediti della Società che, in caso di mancato rimedio, possono determinare anche la risoluzione del contratto.

Al 31 marzo 2020 non si sono verificate cause ostative all'acquisto e/o eventi rilevanti tali da determinare la risoluzione del contratto.

In data 8 maggio 2020, la Società ha:

- effettuato formale richiesta alle banche finanziatrici di sospensione della rilevazione dei *covenant* alla data del 30 giugno 2020 (*covenant holiday*);
- inviato la richiesta per l'ottenimento da un *pool* di banche di un finanziamento a medio – lungo termine, assistito da garanzia SACE ai sensi del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23 c.d. "Decreto Liquidità";
- effettuato formale richiesta di proroga della linea di cartolarizzazione dei crediti commerciali oltre la scadenza attualmente prevista al 31 dicembre 2020.

Lo stato di implementazione del piano industriale con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto a quelli previsti

In data 12 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano 2020-2023 che conferma l'indirizzo strategico del precedente Piano 2019-2022 approvato in data 15 maggio 2019, di cui rappresenta l'aggiornamento e l'evoluzione.

In continuità con il piano precedente sono state delineate le seguenti linee guida strategiche:

- rafforzare il valore dei contenuti all'interno del sistema integrato 24 ORE puntando su prodotti e servizi ad elevato margine ed elevato tasso di innovazione dell'offerta sia cartacea che digitale;
- accelerare la resa commerciale multicanale attraverso forte spinta su *upselling* e valorizzazione della base clienti;
- aumentare la presenza territoriale per coinvolgere sempre più i fruitori di prodotti e servizi del sistema 24 ORE ed esaltare la rilevanza del *brand*;
- trasformare la macchina operativa al fine di efficientare costi di redazione, produzione e distribuzione.

Si precisa che i dati prospettici rappresentati nel Piano 2020-2023 costituiscono degli obiettivi strategici stabiliti nell'ambito della programmazione aziendale.

L'elaborazione del Piano 2020-2023 si è basata, tra l'altro, su: i) assunzioni di carattere generale ed ipotetico, nonché di natura discrezionale, e ii) una serie di stime ed ipotesi relative alla realizzazione, da parte degli amministratori, di azioni specifiche da intraprendersi nell'arco temporale di riferimento del Piano, ovvero concernenti eventi futuri sui quali gli amministratori possono solo parzialmente influire e che potrebbero non verificarsi o variare nel periodo di Piano.

In particolare, il Piano 2020-2023 non riflette gli impatti dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus COVID-19 e alle misure straordinarie successivamente introdotte dalle autorità competenti per contenerla che hanno determinato nel mese di marzo un repentino segnale di peggioramento delle condizioni generali dell'economia a livello globale, di cui al momento della sua elaborazione non era possibile prevedere la portata sia in termini di durata che di incidenza sul *business*.

La propagazione della sopracitata pandemia ha influenzato, in misura significativa, l'andamento della raccolta pubblicitaria e ha determinato la sospensione degli eventi pianificati e il rallentamento di iniziative speciali create *ad hoc* per i clienti. Nonostante la

crescita della raccolta pubblicitaria del primo bimestre 2020, alcuni centri media hanno rivisto le previsioni per il 2020 che considerano le ripercussioni della diffusione del virus Covid-19, stimando una flessione compresa tra il -17,5% e il -20% (stampa circa -30%; radio oltre -20% e *digital* circa -15%) restando comunque consapevoli che quanto attualmente previsto potrebbe essere rivisto. Anche il mezzo radiofonico sta risentendo in maniera particolare dell'attuale emergenza.

L'area Cultura è stata significativamente impattata dall'emergenza sanitaria in atto che, in conformità con l'ordinanza del 23 febbraio 2020 del Ministero della Salute e del Presidente della Regione Lombardia ed i successivi provvedimenti di legge, ha imposto la chiusura del Mudec fino a nuova comunicazione e la conseguente sospensione e rinvio delle mostre in programma.

Anche l'area professionale risente sia della chiusura di distributori e librerie che degli studi professionali con conseguenti impatti negativi sia sulle vendite di editoria specializzata che su quelle di banche dati e *software*.

Per quanto riguarda le diffusioni, i dati ADS dei principali quotidiani nazionali indicano per il periodo gennaio – marzo 2020 un calo della diffusione totale delle copie cartacee sommate a quelle digitali pari al -8,0% rispetto allo stesso periodo del 2019 con un calo delle diffusioni della versione cartacea pari al -10,4% e un incremento della diffusione digitale del +1,1% (*Fonte: elaborazione dati ADS gennaio – marzo 2020*). Rispetto alle attese si registra un miglior andamento dei ricavi diffusionali del quotidiano legati alle vendite edicola e iniziative *marketing* abbinata, compensato in parte dalle minori vendite dirette per la sospensione delle forniture a treni e compagnie aeree e dalle minori vendite di collaterali in gran parte legato alla chiusura imposta al canale librerie.

L'andamento dei diversi mercati di riferimento ha influenzato la complessiva *performance* del Gruppo che ha chiuso il primo trimestre 2020 con ricavi consolidati e margine operativo lordo (*ebitda*) inferiori rispetto alle attese, solo in parte compensati dalla riduzione dei costi diretti e operativi.

Alla luce dell'effetto negativo sui ricavi consolidati del Gruppo dovuto alle misure restrittive e di *lockdown* adottate dalle autorità governative per l'emergenza Covid-19, la Società ha reagito in modo tempestivo implementando una serie di azioni volte a mitigarne gli impatti economici e finanziari.

In particolare, la Società ha identificato ed adottato le seguenti misure di contenimento di costo:

- attivazione di ammortizzatori sociali e altre forme di supporto pubblico a protezione dei lavoratori emanate in via straordinaria e riduzione volontaria dello stipendio da parte del *management*;
- ricorso esteso a modalità di lavoro *smart working* e sospensione di tutti i costi per trasferte e note spese;
- interventi di riduzione significativa dei costi redazionali, *marketing* e commerciali;
- sospensione di tutti i costi discrezionali e rinegoziazione di numerosi contratti di fornitura di servizi.

Inoltre, al fine di preservare la posizione finanziaria netta, la Società ha altresì:

- temporaneamente sospeso tutti gli investimenti ritenuti non essenziali;
- effettuato formale richiesta alle banche finanziatrici di sospensione della rilevazione dei *covenant* alla data del 30 giugno 2020 (*covenant holiday*);

- inviato la richiesta per l'ottenimento da un *pool* di banche di un finanziamento a medio – lungo termine, assistito da garanzia SACE ai sensi del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23 c.d. “Decreto Liquidità”.

Infine, la Società ha effettuato formale richiesta di proroga della linea di cartolarizzazione dei crediti commerciali oltre la scadenza attualmente prevista al 31 dicembre 2020.

I risultati di tali azioni, pur essendo state avviate a partire dal mese di marzo, concorreranno ai risultati a partire dal secondo trimestre che, tuttavia, si prevede rifletterà gli effetti negativi legati al Covid-19 con maggiore intensità.

Considerata l'attuale incertezza sulla durata ed intensità dell'emergenza sanitaria e socio-economica relativa alla diffusione del virus Covid-19, nonché sui tempi di possibile rientro dell'emergenza e del conseguente ritorno alla normalità, la Società ritiene che non sia ancora oggi possibile stimare l'impatto che tale epidemia avrà nel corso dell'esercizio 2020 ed eventualmente sugli esercizi successivi, e si riserva, quindi, di fornire aggiornamenti in merito non appena le condizioni di visibilità consentiranno un'elaborazione di stime più accurate sugli impatti legati all'emergenza Covid-19.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari Paolo Fietta dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Per ulteriori informazioni:

Investor Relations:

Raffaella Romano

Tel: 02 30223728

e-mail: investor.relations@ilsole24ore.com

Comunicazione e Relazioni Esterne:

Ginevra Cozzi

Cell. 335 1350144

e-mail: ginevra.cozzi@ilsole24ore.com